



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO II

**IPOTESI DI ACCORDO RELATIVA AGLI INCENTIVI PER FUNZIONI
TECNICHE EX ART.45 DEL D.LGS. N. 36 DEL 2023 (NUOVO CODICE DEGLI APPALTI)**

L'AMMINISTRAZIONE E LE OO.SS.

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 e successive modificazioni, recante “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;
VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante il “*Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*”;

VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2020, n. 21, recante “*Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*” e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto ministeriale 29 gennaio 2020, n. 35, recante “*Modifiche al decreto ministeriale 27 novembre 2014, e successive modificazioni, recante Decreto di graduazioni delle funzioni dirigenziali di livello generale*”;

VISTO il decreto ministeriale 29 gennaio 2020, n. 36, recante “*Graduazione delle funzioni dirigenziali di livello non generale*” e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto ministeriale del 14 novembre 2022, n. 401, recante “*Ripartizione della dotazione organica del personale non dirigenziale del Ministero della cultura*”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 marzo 2024, n. 57, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*”;

VISTI gli articoli 8, comma 1 e 7 e 21, comma 1, lett. m), del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro – comparto Funzioni Centrali – 2022-2024;

VISTO l'articolo 1, comma 4, lettera b) del D.Lgs. n.36 del 2023, il quale stabilisce che il principio del risultato costituisce criterio prioritario per “*attribuire gli incentivi secondo le modalità previste dalla contrattazione collettiva*”;

VISTO l'articolo 45, comma 2 del D.Lgs. n.36 del 2023, come da ultimo modificato dal decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209, il quale prevede che *le stazioni appaltanti e gli enti concedenti destinano risorse finanziarie per le funzioni tecniche svolte dal proprio personale specificate nell'allegato I.10 e per le finalità indicate al comma 5, a valere sugli stanziamenti di cui al comma 1, in misura non superiore al 2 per cento dell'importo dei lavori, dei servizi e delle forniture, posto a base delle procedure di affidamento. Il presente comma si applica anche agli appalti relativi a servizi o forniture nel caso in cui è nominato il direttore dell'esecuzione. È fatta salva, ai fini dell'esclusione dall'obbligo di destinazione delle risorse di cui al presente comma, la facoltà delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti di prevedere una modalità diversa di retribuzione delle funzioni tecniche svolte dal proprio personale*;



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO II

VISTO il comma 3 del citato articolo, il quale prevede che *l'80 per cento delle risorse di cui al comma 2, è ripartito, per ogni opera, lavoro, servizio e fornitura, tra il RUP e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 2, nonché tra i loro collaboratori. Gli importi sono comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione. I criteri del relativo riparto, nonché quelli di corrispondente riduzione delle risorse finanziarie connesse alla singola opera o lavoro, a fronte di eventuali incrementi ingiustificati dei tempi o dei costi previsti dal quadro economico del progetto esecutivo, sono stabiliti dalle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti, secondo i rispettivi ordinamenti entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del codice;*

VISTO il comma 4 del suddetto articolo, come da ultimo modificato dal decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209 e dal decreto-legge 21 maggio 2025, n.73, convertito in legge 18 luglio 2025, n. 105, il quale prevede che *“L'incentivo di cui al comma 3 è corrisposto dal responsabile di servizio preposto alla struttura competente o da altro dirigente incaricato dalla singola amministrazione, sentito il RUP, che accerta e attesta le specifiche funzioni tecniche svolte dal destinatario dell'incentivo di cui al comma 2. L'incentivo di cui al comma 3 è corrisposto al personale con qualifica dirigenziale in deroga al regime di onnicomprensività di cui all'articolo 24, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e alle analoghe disposizioni previste dai rispettivi ordinamenti del personale in regime di diritto pubblico. Le Amministrazioni che erogano gli incentivi al personale con qualifica dirigenziale, in sede di verifica della compatibilità dei costi di cui all'articolo 40-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, sono tenute a trasmettere agli organi di controllo di cui al medesimo articolo le informazioni relative all'ammontare degli importi annualmente corrisposti al predetto personale in deroga al regime di cui all'articolo 24, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e il numero dei beneficiari. L'incentivo complessivamente maturato da ciascuna unità di personale nel corso dell'anno di competenza, anche per attività svolte per conto di altre amministrazioni, non può superare il trattamento economico complessivo annuo lordo percepito dalla medesima unità di personale. L'incentivo eccedente, non corrisposto, incrementa le risorse di cui al comma 5. Per le amministrazioni che adottano i metodi e gli strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni di cui all'articolo 43 il limite di cui al secondo periodo è aumentato del 15 per cento. Incrementa altresì le risorse di cui al comma 5 la parte di incentivo che corrisponde a prestazioni non svolte dal proprio personale, perché affidate a personale esterno all'amministrazione medesima oppure perché prive dell'attestazione del dirigente o del responsabile di servizio;*

VISTO l'allegato I.10 del citato decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, come da ultimo modificato dal decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209 che ha aggiunto all'elenco delle *“Attività tecniche a carico degli stanziamenti previsti per le singole procedure” il “coordinamento dei flussi informativi”;*

VISTO il Comunicato del Presidente dell'ANAC approvato dal Consiglio il 7 maggio 2025 che ha fornito indicazioni applicative riguardo agli incentivi per funzioni tecniche dopo l'approvazione del d.lgs. 209 del 2024 c.d. Correttivo al Codice;

RILEVATA la necessità di adeguare la contrattazione integrativa in vigore sul tema al nuovo dettato normativo e regolamentare, definendo le modalità e i criteri per la ripartizione delle risorse finanziarie relative alle funzioni tecniche svolte dal personale avente diritto ai sensi dell'articolo 45 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

CONSIDERATO che la normativa vigente, in tema di contrattazione integrativa, ha per oggetto



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE SERVIZIO II

unicamente le modalità e i criteri di ripartizione degli incentivi per funzioni tecniche, finanziati con risorse poste a carico degli stanziamenti previsti per le singole procedure di affidamento, risultando di carattere esclusivamente normativo e non comportando oneri per l'amministrazione;

CONCORDANO QUANTO SEGUE:

Articolo 1

Ambito soggettivo di applicazione

1. Il presente accordo si applica al personale del Ministero della Cultura in servizio, ivi incluso quello a tempo determinato, nonché ai dipendenti pubblici di altre stazioni appaltanti/enti concedenti.
2. L'attribuzione degli incentivi è finalizzata a valorizzare professionalità interne all'Amministrazione e, ove previsto, di personale operante in convenzione con altri enti pubblici, riducendo il ricorso a professionisti esterni, incrementando la produttività e contenendo le spese tecniche generali.

Articolo 2

Ambito oggettivo di applicazione

1. Le modalità ed i criteri concordati nel presente Accordo si applicano agli gli incentivi alle funzioni tecniche di cui all'art. 45 del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, recante "*Codice dei contratti pubblici*" (di seguito, Codice), come modificato dal d.lgs. 31 dicembre 2024, n. 209 e dal d.l. n. 73/2025 convertito nella l. n. 105/2025. Esso si applica alle attività elencate dall'art. 45, comma 1 del Codice, svolte nell'ambito di affidamenti di lavori, servizi e forniture successivi al 1° gennaio 2025, nei limiti di quanto verrà previsto nell'apposito disciplinare operativo.
2. Il presente Accordo si applica a procedure il cui bando/avviso/lettera di invito sia pubblicato/trasmesso successivamente alla sua firma.
3. Si applica altresì alle procedure avviate dopo il 30 giugno 2023 se nei quadri economici è previsto l'accantonamento.
4. Per procedure antecedenti al 1° luglio 2023, si applica la disciplina previgente.
5. Per incentivi maturati sotto la vigenza del d.lgs. 50/2016 (prima del 1° luglio 2023) resta il limite massimo del 50% del trattamento economico annuo lordo ex art. 113, comma 3, d.lgs. 50/2016 (*tempus regit actum*).
6. Il presente Accordo ha validità dalla data di sottoscrizione e, nel suo campo di applicazione, sostituisce integralmente tutti i precedenti accordi e/o protocolli.
7. Le parti si riservano di modificare ed aggiornare il presente Accordo, in ragione delle risultanze emerse dalla concreta applicazione dei criteri di ripartizione richiamati al successivo articolo 4.

Articolo 3

Risorse finanziarie da destinare agli incentivi per funzioni tecniche

1. Ai fini della quantificazione delle risorse da destinare agli incentivi, secondo quanto indicato dall'art.45 del D.Lgs. n. 36 del 2023, le risorse stanziare sono ripartite, per ciascun affidamento, tenendo conto delle responsabilità professionali connesse alle specifiche funzioni espletate e del



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE SERVIZIO II

contributo apportato dal personale, nonché dell'entità e della complessità dell'affidamento, applicando i parametri indicati nell'Allegato, che costituisce parte integrante del presente Accordo.

2. Nel caso di modifiche dei contratti a seguito di rinegoziazione, che comportino una diminuzione della spesa originariamente prevista, l'incentivo è diminuito in misura proporzionale.

Articolo 4

Criteri e modalità di ripartizione delle risorse

1. Predisposti gli atti di programmazione, la struttura centrale o periferica competente avvia l'assegnazione delle risorse stanziare per i singoli appalti di lavori, servizi e forniture mediante ordine di accreditamento ovvero ordine di pagamento in favore delle stazioni appaltanti o degli enti concedenti.
2. La procedura di liquidazione degli incentivi è poi disposta dal Responsabile della spesa, sentito il RUP, che accerta e attesta le specifiche funzioni tecniche svolte dal personale, la completezza e la regolarità della prestazione resa nonché la determinazione degli specifici importi spettanti per le attività svolte dal personale.
3. Ai fini dell'erogazione degli incentivi, il dirigente o il responsabile di servizio preposto alla struttura competente che opera come stazione appaltante o ente concedente, previa verifica della relazione del RUP recante l'asseverazione delle attività svolte e le proposte di pagamento motivate, versa in conto entrate dello Stato:
 - i. al Capo 29, capitolo 3419, art. 1 la quota, al lordo degli oneri a carico dell'Amministrazione e IRAP, da corrispondere per le prestazioni rese dai dirigenti Mic di livello generale;
 - ii. al Capo 29, capitolo 3419, art. 2 la quota, al lordo degli oneri a carico dell'Amministrazione e IRAP, da corrispondere per le prestazioni rese dai dirigenti Mic di livello non generale;
4. In presenza di incarichi conferiti da altre pubbliche amministrazioni in forza di accordi o convenzioni, l'incentivo per funzioni tecniche grava sugli stanziamenti iscritti nei bilanci delle amministrazioni conferenti, applicando la ripartizione prevista dalla presente direttiva dal presente regolamento e le rispettive disposizioni in materia.
5. Le quote dell'incentivo riferite a prestazioni non svolte o non positivamente accertate, nonché le quote eccedenti i limiti di trattamento economico vigenti, incrementano la quota delle risorse destinate agli utilizzi previsti dai commi 6 e 7 dell'art. 45 del d. lgs n. 36 del 2023.
6. Gli incentivi complessivamente corrisposti nel corso dell'anno solare a ciascun dipendente, anche da altre amministrazioni o soggetti terzi, non possono superare il 100% del rispettivo trattamento economico complessivo annuo lordo. Il Ministero effettua controlli a campione sul rispetto del limite.
7. In applicazione dell'articolo 45, comma 4, decreto legislativo n. 36/2023, la ripartizione degli incentivi per ciascun affidamento tra le attività di cui all'Allegato è effettuata dal Responsabile della stazione appaltante o da un suo delegato, su proposta del RUP, tenuto conto delle peculiarità della singola acquisizione. La procedura di liquidazione degli incentivi è poi disposta dal Responsabile della spesa, sentito il RUP, che accerta e attesta le specifiche funzioni tecniche svolte dal personale, la completezza e la regolarità della prestazione resa nonché la determinazione degli specifici



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO II

importi spettanti per le attività svolte dal personale.

Roma,

PER L'AMMINISTRAZIONE

IL CAPO DIPARTIMENTO DiAG

.....

IL CAPO DIPARTIMENTO DiVA

.....

IL CAPO DIPARTIMENTO DiAC

.....

IL CAPO DIPARTIMENTO DiT

.....

IL DIRETTORE GENERALE RISORSE UMANE E
ORGANIZZAZIONE

.....

PER LE OO.SS.

UIL PA

.....

CISL FP

.....

UNADIS

.....

CIDA FC

.....

DIRSTAT-FIALP-UNSA

.....

FMP

.....

*Ministero della cultura*

**DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO II**

ALLEGATO**ALLEGATI – TABELLE COEFFICIENTI E SOGLIE****Tabella L-0 – Misura complessiva incentivo (LAVORI)**

Scaglione importo a base di gara (IVA esclusa)	Misura complessiva incentivo
€ 40.000 – € 10.000.000	2,00%
€ 10.000.001 – € 25.000.000	1,80%
> € 25.000.000	1,60%

Tabella L-1 – Riparto tra attività/figure (LAVORI) – Totale 100%

VOCE	PERCENTUALE
a. programmazione della spesa per investimenti	da 1 % a 3 %
b. responsabile unico del progetto (RUP)	da 20 % a 30%
c. collaborazione all'attività del responsabile unico del progetto	da 3 % a 15 %
d. redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali	da 1 % a 3 %
e. redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica	da 2 % a 10 %
f. redazione del progetto esecutivo	da 5 % a 20 %
g. coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione	da 2 % a 5 %
h. verifica del progetto ai fini della sua validazione	da 2 % a 10 %
i. predisposizione dei documenti di gara	da 2 % a 10 %
l. direzione dei lavori	da 15 % a 25 %
m. ufficio di direzione dei lavori (direttore/i operativo/i, ispettore/i di cantiere)	da 3 % a 15 %
n. coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione	da 3 % a 15 %
o. collaudo tecnico-amministrativo	da 3 % a 15 %
p. collaudo statico (ove necessario)	da 2 % a 5%
q. coordinamento dei flussi informativi	da 0,5 a 1 %
Totale	100,00%

Qualora le attività di programmazione della spesa per investimenti siano svolte, oltre che dal personale della stazione appaltante, anche dal personale di altre strutture centrali o periferiche del Ministero, il 3,5 per cento dell'80 per cento delle risorse di cui al comma 2 dell'art. 45 del Codice dei contratti pubblici, è ripartito tra tale personale, tenendo conto delle responsabilità professionali connesse alle specifiche prestazioni richieste, nelle misure percentuali di seguito indicate:

Voce	Percentuale
Personale appartenente alle strutture periferiche o centrali del Ministero che svolge funzioni di coordinamento di altre stazioni appaltanti	1,5%
Personale appartenente alle strutture centrali del Ministero che esprimono i pareri di competenza	0,5%
Personale appartenente alle strutture centrali del Ministero che svolgono attività di programmazione della spesa per investimenti	1,5%

Qualora siano nominati uno o più collaboratori del RUP, la percentuale dell'incentivo di cui al precedente punto



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO II

c. collaborazione all'attività del responsabile unico del progetto è ripartita tra i collaboratori secondo il seguente prospetto:

Ufficio del RUP	
Numero collaboratori	Percentuale
0	0 %
1	30 %
2	60%
Pari o superiore a 3	100,00%

Qualora siano nominati uno o più collaboratori del Direttore dei Lavori, la percentuale dell'incentivo di cui al precedente punto m. ufficio di direzione dei lavori (direttore/i operativo/i, ispettore/i di cantiere) è ripartita tra i collaboratori secondo il seguente prospetto:

UFFICIO DIREZIONE LAVORI	
Numero collaboratori	Percentuale
0	0 %
1	30 %
2	60 %
Pari o superiore a 3	100,00%

Tabella S-0 – Misura complessiva incentivo (SERVIZI)

Scaglione importo a base di gara (IVA esclusa)	Misura complessiva incentivo
da soglia minima (All. II.14, art. 32, c.2) a € 2.000.000,00	2
da € 2.000.000,01 a € 5.000.000,00	1,8 %
> € 5.000.000,00	1,6 %

Tabella F-0 – Misura complessiva incentivo (FORNITURE)

Scaglione importo a base di gara (IVA esclusa)	Misura complessiva incentivo
da soglia minima (All. II.14, art. 32, c.3) a € 2.000.000,00	2%
da € 2.000.000,01 a € 5.000.000,00	1,8 %
> € 5.000.000,00	1,6 %

Tabella SF-1 – Riparto tra attività/figure (SERVIZI e FORNITURE) – Totale 100%

Voce	Percentuale
a. programmazione della spesa per investimenti	da 1 % a 3 %
b. responsabile unico del progetto	da 20 % a 30%
c. collaborazione all'attività del responsabile unico del progetto	da 3 % a 15 %
d. redazione del progetto	da 5 % a 15 %
e. predisposizione dei documenti di gara	da 2 % a 8 %



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO II

f. direzione dell'esecuzione	da 15 % a 25%
g. collaboratori del direttore dell'esecuzione	da 3 % a 15%
h. coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	da 1 % a 10 %
i. regolare esecuzione	da 3 % a 8 %
l. verifica di conformità	da 3 % a 8 %
m. coordinamento dei flussi informativi	da 0,5 a 1 %

Qualora le attività di programmazione della spesa per investimenti siano svolte, oltre che dal personale della stazione appaltante, anche dal personale di altre strutture centrali o periferiche del Ministero, il 3,5 per cento dell'80 per cento delle risorse di cui al comma 2 dell'art. 45 del Codice dei contratti pubblici, è ripartito tra tale personale, tenendo conto delle responsabilità professionali connesse alle specifiche prestazioni richieste, nelle misure percentuali di seguito indicate:

VOCE	PERCENTUALE
Personale appartenente alle strutture periferiche o centrali del Ministero che svolge funzioni di coordinamento di altre stazioni appaltanti	1,5%
Personale appartenente alle strutture centrali del Ministero che esprimono i pareri di competenza	0,5%
Personale appartenente alle strutture centrali del Ministero che svolgono attività di programmazione della spesa per investimenti	1,5%

Qualora siano nominati uno o più collaboratori del RUP, la percentuale dell'incentivo di cui al precedente punto *c. collaborazione all'attività del responsabile unico del progetto* è ripartita tra i collaboratori secondo il seguente prospetto:

UFFICIO del RUP	
Numero collaboratori	Percentuale
0	0 %
1	30 %
2	60%
Pari o superiore a 3	100,00%

Qualora siano nominati uno o più collaboratori del Direttore dei Lavori, la percentuale dell'incentivo di cui al precedente punto *g. collaboratori del direttore dell'esecuzione* è ripartita tra i collaboratori secondo il seguente prospetto:

UFFICIO DEL DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO (DEC)	
Numero collaboratori	Percentuale
0	0 %
1	30 %
2	60 %
Pari o superiore a 3	100,00%



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO II

IPOTESI DI ACCORDO RELATIVA AI CRITERI PER L'ACCESSO LAVORO A DISTANZA PER IL PERSONALE CON QUALIFICA DIRIGENZIALE

L'AMMINISTRAZIONE E LE OO.SS.

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 e successive modificazioni, recante “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2003, n. 66 e successive modificazioni, recante “*Attuazione delle direttive 93/104/CE e 2000/34/CE concernenti taluni aspetti dell'organizzazione dell'orario di lavoro*”;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e successive modificazioni, recante “*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO il decreto ministeriale 9 dicembre 2010, recante “*Sistema di misurazione e valutazione della performance del personale del Ministero per i beni e le attività culturali*”;

VISTO il decreto ministeriale 23 dicembre 2014, e successive modificazioni, recante “*Organizzazione e funzionamento dei musei statali*” e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante il “*Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*”;

VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2020, n. 21, recante “*Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*” e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto ministeriale 29 gennaio 2020, n. 35, recante “*Modifiche al decreto ministeriale 27 novembre 2014, e successive modificazioni, recante Decreto di graduazioni delle funzioni dirigenziali di livello generale*”;

VISTO il decreto ministeriale 29 gennaio 2020, n. 36, recante “*Graduazione delle funzioni dirigenziali di livello non generale*” e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto direttoriale 17 novembre 2022, n. 2065, recante “*Regolamentazione del lavoro a distanza presso il Ministero della Cultura*”, registrato al n. 3293 in data 07/12/2022, e pubblicato con circolare DG_OR n. 254/2022, così come modificato con decreto direttoriale 6 novembre 2024, rep. n. 1949;

VISTO il decreto ministeriale 26 marzo 2024, n. 129, recante “*Approvazione della “relazione sulla performance 2022”*” validata dall'O.I.V. in data 4 aprile 2024;



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE SERVIZIO II

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 marzo 2024, n. 57, recante *”Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”*;

VISTO il CCNL del personale del comparto Funzioni centrali, triennio 2022 – 2024, sottoscritto in data 28 ottobre 2025 e, in particolare gli artt. 10 e 21;

VISTO il decreto ministeriale 31 gennaio 2025, n. 39, recante *“Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il triennio 2025-2027”*;

CONCORDANO QUANTO SEGUE:

Articolo 1

Criteri di priorità per l’accesso al lavoro agile

1. L’Amministrazione, nello stipulare accordi individuali per l’esecuzione della prestazione di lavoro in modalità agile è tenuta, in ogni caso, a riconoscere priorità – potendo altresì garantire una maggiore flessibilità operativa – alle richieste di svolgimento del rapporto di lavoro in modalità agile presentate dalle lavoratrici e dai lavoratori con figli conviventi fino al compimento del dodicesimo anno di età, nonché, senza limiti di età, in caso di figli in condizioni di disabilità grave.
2. Analoga priorità è riconosciuta ai lavoratori con disabilità in situazione di gravità accertata, nonché a coloro che svolgono il ruolo di caregiver familiare di persone con disabilità grave.
3. Tale priorità, ove compatibile con le esigenze organizzative e di servizio, può essere altresì estesa alle lavoratrici in gravidanza, alle lavoratrici nei tre anni successivi alla conclusione del periodo di congedo di maternità, ai lavoratori e alle lavoratrici il cui nucleo familiare comprenda figli minori di quattordici anni, nonché a coloro per i quali la distanza tra il luogo di residenza o domicilio e la sede di lavoro comporti un onere particolarmente gravoso o condizioni di particolare disagio.
4. La stessa priorità e flessibilità possono essere riconosciute anche in presenza di eventi emergenziali (ad es. incidentali o naturali, anche climatiche) o di carattere straordinario che incidano sull’organizzazione del lavoro o sulle condizioni personali o familiari del dipendente.
5. Le priorità sopraindicate possono essere applicate con criteri di gradualità e non necessariamente nell’ordine elencato, ferma restando la valutazione complessiva delle esigenze di tutela, conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, nonché di efficienza dell’Amministrazione.
6. L’Amministrazione favorisce prioritariamente, e senza ulteriori procedure autorizzatorie, l’accesso al lavoro agile dei dipendenti maggiormente esposti a documentabili situazioni di rischio grave per la salute o affetti da patologie croniche, tutelati dalle disposizioni di legge vigenti in materia

Articolo 2

Estensione del numero di giornate di prestazione in lavoro agile

1. Ciascun datore di lavoro organizza il funzionamento del proprio ufficio assicurando il presidio operativo e la continuità delle attività istituzionali e di servizio.
2. Il personale con qualifica dirigenziale può essere autorizzato a svolgere la prestazione lavorativa in modalità agile ordinariamente fino a otto giornate mensili, secondo un calendario preventivamente concordato, con il proprio Direttore generale o Capo Dipartimento di afferenza, e formalizzato nell’accordo individuale.



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO II

3. La programmazione delle giornate di lavoro agile deve essere improntata a criteri di reciproca flessibilità e collaborazione, tenendo conto sia delle esigenze dell'Ufficio, sia delle necessità del lavoratore, nel rispetto dei principi di efficienza, imparzialità e pari opportunità.
4. La previsione del numero massimo di giornate non comporta in alcun caso un obbligo né un diritto automatico per il lavoratore di utilizzarle integralmente, costituendo unicamente un limite potenziale entro il quale può essere autorizzato lo svolgimento della prestazione a distanza.

Roma,

PER L'AMMINISTRAZIONE

IL CAPO DIPARTIMENTO DiAG

.....
IL CAPO DIPARTIMENTO DiVA

.....
IL CAPO DIPARTIMENTO DiAC

.....
IL CAPO DIPARTIMENTO DiT

.....
IL DIRETTORE GENERALE RISORSE UMANE E
ORGANIZZAZIONE

.....
IL DIRETTORE GENERALE BILANCIO,
PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO

.....
IL DIRETTORE GENERALE AFFARI EUROPEI E
INTERNAZIONALI

.....
IL DIRETTORE GENERALE
DIGITALIZZAZIONE E COMUNICAZIONE

.....
IL DIRETTORE UNITA' DI MISSIONE PER IL
PNRR

.....
IL DIRETTORE GENERALE ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO

PER LE OO.SS.

UIL PA

.....
CISL FP

.....
UNADIS

.....
CIDA FC

.....
DIRSTAT-FIALP-UNSA

.....
FMP

.....



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO II

.....
IL DIRETTORE GENERALE ARCHIVI

.....
IL DIRETTORE GENERALE MUSEI

.....
IL DIRETTORE GENERALE SPETTACOLO

.....
IL DIRETTORE GENERALE CINEMA E
AUDIOVISIVO

.....
IL DIRETTORE GENERALE CREATIVITA'
CONTEMPORANEA

.....
IL DIRETTORE GENERALE BIBLIOTECHE
E ISTITUTI CULTURALI

.....